

TIM – Nuovo Accordo prosecuzione Lavoro Agile e Chiusure Collettive 2021. Delegazione Nazionale FISTel CISL

Si è da poco concluso il previsto incontro nazionale per la trattazione delle tematiche relative alla revisione dell'Accordo del 4 Agosto 2020 (Lavoro Agile) e al calendario delle chiusure collettive 2021 (accordo 9 gennaio 2019).

La Dott.ssa Bellezza, Responsabile delle Relazioni Sindacali di TIM, in apertura di incontro nel confermare il modello organizzativo del Lavoro Agile sottoscritto il 4 agosto scorso, ha rimarcato come nella survey inviata nel mese di ottobre il 93% della forza lavoro abbia espresso il desiderio di continuare con le attuali modalità di lavoro agile nonché della parte sperimentale dell'accordo sul lavoro agile che avrebbe dovuto partire dal 1° gennaio 2021 con i cosiddetti modelli giornalieri (3gg in ufficio + 2gg a casa) e settimanali (1 settimana in ufficio + 1 settimana a casa) visto lo stato di emergenza sanitaria nazionale prorogato "per ora" sino al 31 gennaio 2021 e con l'incertezza che l'evolversi della situazione necessiti di una riflessione su come affrontare la fase di fase di rientro nelle sedi aziendali al termine dell'emergenza.

Di fatto servirà una fase d'inserimento a step, tenuto conto di una doverosa cautela dal punto di vista sanitario, di un ritorno graduale alla socialità ed ai rientri nelle sedi; sedi dove devono terminare i lavori di ristrutturazione (27 grandi sedi in Italia) e sedi dove i lavori devono ancora iniziare (sui territori), adeguamenti, ristrutturazioni piuttosto che pulizie complete.

TIM pertanto propone, su sollecitazione del sindacato confederale, per questa nuova fase, un modello di lavoro agile a partire dal 1° Febbraio 2021 con il modello giornaliero di 4 gg a casa + 1 gg in ufficio (a settimana) e per il modello settimanale (Call Center) di 3 settimane a casa e 1 settimana in ufficio, il tutto al fine di raggiungere entro un paio di mesi all'avvio dell'accordo sul lavoro agile sperimentale (definitivo) sottoscritto lo scorso 4 agosto 2020.

Per FISTel CISL Matteo Corradini ha evidenziato come la questione epidemiologica è ancora grave ed al momento pare impensabile una sua evoluzione positiva in tempi rapidi per cui prevedere un rientro graduale nelle sedi aziendali quando l'emergenza sanitaria nazionale terminerà può essere condivisibile. Allo stesso tempo però devono essere affrontati i temi ancora "aperti" quali la possibilità per i lavoratori con timbratura in postazione e barra telefonica non in turnazione di recuperare i permessi a mamma e papà, i permessi acasuali e i ritardi anche da casa, altro tema fondamentale, le spese legate al consumo di energia elettrica nelle case dei colleghi attivando quelle convenzioni condivise nell'accordo dello scorso 4 agosto, inoltre è stato richiesto l'elenco delle strutture coinvolte dal lavoro agile settimanale e non assieme ad un chiarimento sul settore della Security ad oggi escluso dal lavoro agile ma di fatto operante da remoto.

Per quanto concerne l'avvio dei corsi di formazione legati al Fondo Nuove Competenze come questi debbano essere slegati da quelli relativi al CdE (Contratto di Espansione).

Infine, in relazione all'accordo su ferie e permessi del 9 gennaio 2019, TIM ha comunicato il calendario delle chiusure collettive per i reparti non operativi (seguirà la lista dei reparti): il 26 e 30 aprile, il 1° giugno, dal 9 al 15 agosto, il 24 e 27 dicembre 2021.

La Delegazione Nazionale FISTel CISL